

APERTURE

Idee, scienza e cultura

Conoscere aiuta a comprendere il presente e a farci sentire più responsabili rispetto a ciò che ci circonda. Solo attraverso la cultura possiamo scegliere e immaginare modi e mondi diversi da quelli in cui viviamo.

Per questo l'Università di Udine, luogo ideale d'incrocio dei saperi, organizza una serie di incontri pubblici per misurarsi con la contemporaneità.

Il tema dell'anno

L'umanesimo del XV secolo, incentrato sulla riscoperta del mondo classico, si proponeva di fondare una nuova umanità basata sul ribaltamento del rapporto gerarchico Dio/uomo che aveva dominato il Medioevo. Di conseguenza, veniva rivalutato l'individuo che da "creatura" diventava il centro dell'universo ed assumevano rilevanza fondamentale i diritti individuali rispetto all'insieme sociale.

Le enormi sfide che la società moderna si trova ad affrontare hanno infranto il mito dell'uomo padrone della sua forza e artefice del proprio destino, tanto da imporre un cambiamento di paradigma. È infatti necessario ripensare all'individuo come persona, inserita in un contesto di relazioni, consapevole del destino comune dell'umanità. A questo "nuovo umanesimo" è dedicata la rassegna di "Aperture" di quest'anno, in continuità con la proposta presentata lo scorso anno, quando oggetto della riflessione furono altruismo e cooperazione.

I prossimi incontri

martedì 7 maggio 2019

Aula Pasolini, Palazzo di Toppo Wassermann,
Via Gemona 92, Udine

Identità culturale e violenza

Franco Fabbro

APERTURE 49/19

In nome del bene e del male

conferenza di

Orlando Franceschelli

FILOSOFO E SAGGISTA

Martedì 9 aprile 2019, ore 18

**Aula Pasolini,
Palazzo di Toppo Wassermann
via Gemona 92, Udine**



**UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI UDINE**
hic sunt futura

in collaborazione con



**FONDAZIONE
FRIULI**

IL TEMA

Le nozioni di bene e male sono indispensabili per vivere, anche se spesso sono fonte di fraintendimenti e pregiudizi di varia natura. Orlando Franceschelli non si sottrae alla sfida di riflettere su questo argomento da cui dipende il futuro dell'umanità. Partendo da una prospettiva laica, fondata sul radicamento dell'uomo nella natura, egli cerca di fornire una risposta a una fondamentale e radicale domanda: in nome di quale bene o male dovremmo comportarci come singole persone e come entità sociali? Lo fa con grande saggezza e apertura al dialogo con tutte le forme di conoscenza, facendo coincidere il bene con la felicità terrena e il male con l'indifferenza egoistica verso la sofferenza.

Questa riflessione si rivela cruciale proprio alle soglie di questo XXI secolo, segnato da profonde disuguaglianze e ingiustizie in cui odio e orrore fanno parte ormai della nostra quotidianità. Ma l'umanità dovrà affrontare anche decisive sfide globali, legate all'ancora incombente pericolo di una guerra atomica, ai catastrofici cambiamenti ambientali e alle rivoluzioni biotecnologiche e digitali (si pensi all'intelligenza artificiale), che potrebbero radicalmente modificare nel bene e nel male l'uomo come ora lo conosciamo.

IL RELATORE

Orlando Franceschelli, filosofo e saggista, già docente di Teoria dell'evoluzione e Politica, presso l'Università La Sapienza di Roma, si è sempre distinto per la sua limpida capacità di dialogo con differenti forme di pensiero. In particolare, egli ha suscitato un vivace e positivo dibattito tra biologi, filosofi e teologi sull'evoluzione della vita e, in particolare, dell'uomo. La sua intensa attività lo ha portato a pubblicare numerosi libri tra cui si segnalano: "Dio e Darwin. Natura e uomo tra evoluzione e creazione" (2005); "La natura dopo Darwin. Evoluzione umana e saggezza" (2007); "Karl Lowith. Le sfide della modernità tra Dio e nulla" (2008), tutti per i tipi di Donzelli, Roma. Sempre per Donzelli ha tradotto e curato le edizioni italiane di Spinoza, "Deus sive natura" (1999) e "Dio, uomo e mondo nella metafisica da Cartesio a Nietzsche" (2000, 2018) di Karl Lowith. Infine ha pubblicato, sempre per Donzelli, "In nome del bene e del male. Filosofia, laicità e ricerca di senso" (2018), che costituisce il filo conduttore della conferenza.

Saluto delle autorità

Introduzione

Angelo Vianello
Università degli Studi di Udine

Conferenza

Orlando Franceschelli